



N° PAP-04880-2017

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 13/06/2017 al 27/06/2017

L'incarico della pubblicazione
CLAUDIO LAUDISA

COMUNE DI LECCE

SETTORE: SETTORE 14 PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE DSG N° 03065/2017 del 13/06/2017

N° DetSet 00222/2017 del 13/06/2017

Dirigente: MARIA ANTONIETTA GRECO

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, sostitutiva dei titoli abilitativi di: autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 per l'impianto di produzione componenti meccanici sito in Lecce alla zona industriale al viale Slovenia – richiedente società CASTA S.r.l.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto ARCH. MARIA ANTONIETTA GRECO
in qualità di DIRIGENTE

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 03065/2017, composta da n° 13 fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

LECCE, li 20 GIU. 2017

Firma e Timbro dell'Ufficio
DIRIGENTE U.P.C.

SETTORE URBANISTICO

arch. M. Antonietta GRECO

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Premesso che:

- in data 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. si riporta quanto segue: "i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

a) autorizzazione agli scarichi di cui al [capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);

b) comunicazione preventiva di cui all'[articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'[articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);

d) autorizzazione generale di cui all'[articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);

e) comunicazione o nulla osta di cui all'[articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447](#);

f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'[articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99](#);

g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli [articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3](#)

- l'art. 124 del D. Lgs. N. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzatiomissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia....."*;
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione:"..... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità,a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,.....";
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 – Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., – attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
- l'art. 4 della L. R. n. 17/2007, che assegna alle Province le funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.lg. n° 152/06, agli impianti industriali ed alle attività artigianali che sono soggetti;
- l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995, assegna alle Province le competenze delle funzioni amministrative in materia di inquinamento acustico;
- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- l'art. 3, c. 1, lett. e), prevede l'inclusione nell'Autorizzazione Unica della comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- l'art. 5 della L. n° 447 del 26/10/1995, assegna alle Province le competenze delle funzioni amministrative in materia di inquinamento acustico;
- l'art. 12 della L. R. n° 3 del 12/02/2002, stabilisce che *"Per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno, l'impresa deve presentare alla Provincia apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa"*;
- al paragrafo nr. 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013, è precisato che la richiesta di A.U.A. è sempre obbligatoria alla scadenza del primo dei titoli abilitativi dall'art. 3, comma 1, salvo che ricorrano le ipotesi derogatorie di cui all'art. 3, comma 3 e all'art. 7, comma 1 del regolamento;
- l'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 dispone che *"Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4"*;
- l'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 (autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti), al c. 3 dispone che *"Per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di*

stabilimenti nuovi, l'autorità competente indice, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, c. 3, della L. n. 241/1990 ... per il rinnovo e per l'aggiornamento dell'autorizzazione l'autorità competente, previa informazione al Comune ..., avvia un autonomo procedimento entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta";

- con la Determinazione Dirigenziale n. D. D. n. 2688 del 04/12/2012 la Provincia di Lecce autorizzò, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. N° 152/2006, e per la durata di 15 anni di cui al comma 7 dello stesso articolo, il sig. Andrea Cazzolla, nato a Nardò il 05/08/1988, legale rappresentante della società CASTA S.r.l., P. IVA 02914980137, alle emissioni in atmosfera per l'impianto di lavorazioni meccaniche, con taglio, piegatura, saldatura, sabbiatura di componenti per carrelli elevatori, sito in Viale Slovenia, nella Zona Industriale Lecce, su terreno distinto nel C. U. al Foglio 174 p.lla n. 602, sub 1;
- l'attività autorizzata con il suddetto atto dovrà rispettare i seguenti valori limite di concentrazione degli inquinanti per le emissioni in atmosfera dei camini E1, E2, E3:

| | | |
|------------------------------------|----------------|------------|
| camino E1 (saldatura) | polveri totali | 10 mg/Nmc; |
| NO2 | 5 | |
| CO | 10 | |
| C.O.T. | 50 | |
| Sn | 5 mg/Nmc; | |
| Pb | 2 mg/Nmc; | |
| metalli totali Cr (VI), Co, Ni, Cd | 1 mg/Nmc; | |
| Cd | 0,1 mg/Nmc; | |

| | | |
|-------------------------------|----------------|------------|
| camino E2 (sabbiatura) | polveri totali | 10 mg/Nmc; |
|-------------------------------|----------------|------------|

| | | |
|---------------------------------|----------------|------------|
| camino E3 (taglio laser) | polveri totali | 10 mg/Nmc; |
|---------------------------------|----------------|------------|

| | |
|-----|------------|
| NO2 | 20 mg/Nmc; |
|-----|------------|

| | |
|----|-----------|
| CO | 5 mg/Nmc; |
|----|-----------|

- il processo di lavorazione autorizzato si articola nelle fasi seguenti:
 1. taglio di lamiere metalliche mediante taglio laser robotizzato, dotato di captazione, filtrazione (filtro a secco con pannelli in teflon), espulsione delle emissioni dal camino E3 ;
 2. piegatura con macchine pressopiegatrici;
 3. assemblaggio;
 4. lavorazione meccanica con utensili elettromeccanici (torni e fresatrici);
 5. saldatura presso n. 12 postazioni di saldatura manuali e n. 2 postazioni di saldatura robotizzate collegate da canalizzazione a filtro di abbattimento (filtro a cartucce di

poliestere) e al camino di emissione E1;

6. sabbiatura mediante impianto di sabbiatura/granigliatura collegato al filtro di abbattimento (filtro a maniche di tessuto) e al camino di emissione E2;

- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. 267/00 stabilisce: “*spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale*”;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. 267/00 attribuisce ai dirigenti, tra l'altro: “*i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie*”;
- con istanza acquisita al prot. gen. di questa A.C. in data 04/08/2016 col n. 109538 il sig. Andrea CAZZOLLA, nella sua qualità di Legale Rappresentante della società CASTA S.r.l. con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia e P.IVA 02914980137, chiedeva il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 per:

a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;*

b) *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'[articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);*

- il responsabile dello sportello S.U.A.P./urbanistica di questa Amministrazione Comunale con nota del 09/08/2016 recante prot. n. 111172/2016, trasmetteva alla Provincia di Lecce, al Settore Ambiente, al Consorzio ASI, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D. P. R. n° 59/2013, la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal sig. Andrea CAZZOLLA, nella sua qualità di Legale Rappresentante della società CASTA S.r.l. con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia e P.IVA 02914980137 al fine di ottenere i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, c. 1:

a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;*

b) *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'[articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);*

-
- con nota prot. n. 1278 del 05/04/2017 il Consorzio ASI trasmetteva alla società CASTA l'autorizzazione allo scarico, nel collettore consortile, delle acque nere e tecnologiche recante n. 114/f/l/s/2017;
- con nota prot. n. 1824 del 26/05/2017 il Consorzio ASI trasmetteva alla società CASTA l'autorizzazione all'immissione, nel collettore del Consorzio, delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne recante n. 31/am/l/s/2017;
- con determinazione n. 1422 del 10/10/2016 la Provincia di Lecce – Servizio tutela e valorizzazione ambiente adottava l'AUA ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1m lett. c : autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n.

152/2006;

- con nota prot. n. 0023840 del 27/03/2015, acquisita al protocollo generale del Comune di Lecce in data 31/03/2015 n. 32482, ed inviata anche alla provincia di Lecce, la Prefettura di Lecce, in riscontro, alle richieste dell'ufficio circa le verifiche previste dal D.lgs. n. 159 del 06.09.2011, ribatteva che: *".....omissis..... Alla Luce di quanto sopra e delle pertinenti e ancora attuali indicazioni fornite dal Dipartimento di P.S. con circolare del 18 dicembre 1998, il citato Dicastero ha pertanto precisato che ^sono esonerate da questo obbligo quelle determinazioni amministrative che solo indirettamente sono suscettibili di produrre effetti sull'attività imprenditoriale quali, ad esempio, i nulla osta, le licenze e le iscrizioni ovvero le autorizzazioni, comunque denominate che, pur necessarie per lo svolgimento di un'attività economicamente apprezzabile, non hanno attinenza all'esercizio di un'impresa^ fra le quali rientrano anche le autorizzazioni ambientali agli scarichi e alle emissioni in atmosfera di cui all'oggetto. Questi ultimi provvedimenti autorizzatori, infatti, essendo unicamente diretti a verificare la conformità tecnica di determinati impianti rispetto a parametri e criteri previsti dalle specifiche normative di tutela ambientale, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia per la quale – ai sensi del predetto art. 67 comma 1 lett. F) del D.lgs. 159/2011 – assumono rilevanza, come si è sopra detto, esclusivamente i provvedimenti amministrativi necessari per lo svolgimento di attività imprenditoriali.";*

Tanto premesso e visto:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'atto di Determinazione della Provincia di Lecce – Servizio Ambiente n. 09 del 12/01/2015;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000,
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- la delibera di G.M. n. 37/13 con cui è stata approvata la regolamentazione delle determinazioni dirigenziali;
- Il D.P.R. n. 59/2013 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015.

IL DIRIGENTE

Considerato che:

- l'istanza di A.U.A. si è resa necessaria sia per l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269, c. 3, del D. Lgs. n° 152/2006, a seguito delle modifiche che si intendono apportare all'impianto;

- le modifiche comunicate con l'istanza di A.U.A. sono le seguenti:
 - a) spostamento delle 10 postazioni di saldatura manuale, realizzazione ex novo della relativa linea di aspirazione, riposizionamento del filtro a cartucce modello DEPOL 80 LS e del camino E1;
 - b) nuova installazione della seconda postazione di taglio laser robotizzato di marca MAZAK, con operazioni di taglio a sistema chiuso, munita di filtro a cartucce di poliestere FC 3/15/65 e collegata al nuovo camino E4;
 - c) nuova installazione di linea di captazione fumi di saldatura da n. 14 postazioni di saldatura manuale, con filtro a cartucce in poliestere FC-18/C e nuovo camino E5;
 - d) nuova installazione di linea di captazione fumi di saldatura da n. 10 postazioni di saldatura manuale e n. 2 robot di saldatura, con filtro a cartucce in poliestere FC-18/C e nuovo camino E6;
 - e) nuova installazione di una cabina di smerigliatura, con filtro a cartucce autopulente Kompac Air 325 e nuovo camino E7;
 - f) nuova installazione di n. 1 robot di saldatura marca ABB, con filtro a cartucce autopulente TAMA mod. KA 325 e nuovo camino E8;
 - g) nuova installazione di n. 2 robot di saldatura marca ABB, con filtro a cartucce autopulente TAMA mod. KA 325 e nuovo camino E9;
- i camini E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 sono esterni al capannone e addossati alle pareti, sono muniti di punto di prelievo dei fumi conforme alla normativa UNI 10169:2001, UNI EN 13284-1:2003, UNI EN 15259:2008; l'accesso in sicurezza ai punti di prelievo, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, viene garantito da cestello elevatore con azionamento elettropneumatico sempre presente in sede;
- i camini E8, E9 sono interni al capannone, i punti di prelievo sono raggiungibili con il medesimo cestello elevatore di cui sopra;
- il responsabile dello sportello S.U.A.P./urbanistica di questa Amministrazione Comunale con nota del 09/08/2016 recante prot. n. 111172/2016, trasmetteva alla Provincia di Lecce, al Settore Ambiente, al Consorzio ASI, ai sensi dell'art. 4, c. 7, del D. P. R. n° 59/2013, la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal sig. Andrea CAZZOLLA, nella sua qualità di Legale Rappresentante della società CASTA S.r.l. con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia e P.IVA 02914980137 al fine di ottenere i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, c. 1:
 - a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152;*
 - b) *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'[articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#);*
- con nota prot. n. 1278 del 05/04/2017 il Consorzio ASI trasmetteva alla società CASTA l'autorizzazione allo scarico, nel collettore consortile, delle acque nere e tecnologiche recante n. 114/f/l/s/2017;
- con nota prot. n. 1824 del 26/05/2017 il Consorzio ASI trasmetteva alla società CASTA

l'autorizzazione all'immissione, nel collettore del Consorzio, delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne recante n. 31/am/l/s/2017;

- con determinazione n. 1422 del 10/10/2016 la Provincia di Lecce – Servizio tutela e valorizzazione ambiente adottava l'AUA ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1m lett. c : autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006;

Ritenuto pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della Società CASTA S.r.l. con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia e P.IVA 02914980137, nella persona del suo Legale Rappresentante, sig. Andrea CAZZOLLA, dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nato a nato a Nardò il 05/08/1988, residente in Copertino alla Via E. Menga n. 114/G, per l'impianto di produzione di componenti meccanici, sito nella Zona Industriale di Lecce, Viale Slovenia s. n., su terreno distinto nel C. U. al Foglio 174 p.IIIa n. 602, sub 1 al fine del rilascio – aggiornamento dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, c. 1:

- *lett. a): autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- *lett. c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006;*

Verificato:

- *La regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;*
- *Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;*
- *L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;*
- *La conformità a leggi, statuto e regolamenti;*

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

DETERMINA

di rilasciare, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rilascio e rinnovo dei titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del citato D.P.R. 59/2013:

lettera a): autorizzazione agli scarichi sul suolo, di acque meteoriche di dilavamento ai sensi dell'art. 15 comma 3 del R.R. n. 26 del 09.12.2013;

lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006

a favore della Società **CASTA S.r.l.** con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia e P.IVA 02914980137, nella persona del suo Legale Rappresentante, sig. Andrea CAZZOLLA, dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nato a nato a Nardò il 05/08/1988, residente

in Copertino alla Via E. Menga n. 114/G, per l'impianto di produzione di componenti meccanici, sito nella Zona Industriale di Lecce, Viale Slovenia s. n., su terreno distinto nel C. U. al Foglio 174 p.lla n. 602, sub 1;

di prendere atto di quanto contenuto nella determinazione della Provincia di Lecce - Servizio tutela e valorizzazione ambiente n. 1422 del 10/10/2016;

di sottoporre la Società **CASTA S.r.l.** con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:

lett c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006

- le emissioni dei camini E1-E9 devono rispettare i seguenti valori limite per le concentrazioni degli inquinanti emessi:

| | | | |
|-------------------------------------------|-----|----------------|------------|
| E1, E5, E6, E8, E9 (saldatura) | | polveri totali | 10 mg/Nmc; |
| NO2 | 5 | | |
| CO | 10 | | |
| C.O.T. | 50 | | |
| Sn | 5 | | |
| Pb | 2 | | |
| metalli totali Cr (VI), Co, Ni, Cd | 1 | | |
| Cd | 0,1 | | |
| E2, E7 (sabbiatura, smerigliatura) | | polveri totali | 10 |
| E3, E4 (taglio laser) | | polveri totali | 10 |
| NO2 | 20 | | |
| CO | 5 | | |

- la ditta farà eseguire da laboratorio chimico abilitato il campionamento e l'analisi delle emissioni ai suddetti camini, con la frequenza di almeno una volta all'anno, e trasmetterà la copia dei referti analitici alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente, al Dipartimento ARPA Lecce, al Servizio di Igiene della AUSL e al Comune di Lecce – Settore Ambiente;
- i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM;

- ai risultati delle analisi saranno applicati i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152/2006, secondo quanto previsto dall'articolo 271, c. 17 del medesimo Decreto;
- la società comunicherà ad ARPA e alle autorità competenti, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui effettuerà gli autocontrolli delle emissioni;
- la società dovrà compilare e aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet www.arpa.puglia.it, ai sensi della D. G. R. n. 2613 del 28 dicembre 2009;
- la società garantirà in futuro l'adeguamento dell'impianto alla migliore tecnologia che si renderà man mano disponibile, al fine di contenere le emissioni ai livelli più bassi possibili;
- la società nel caso di superamento dei limiti prescritti, presenterà alla Provincia, un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini della approvazione secondo le procedure di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/13 n° 152/2006 e la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria;
- la società dovrà comunicare alla Provincia di Lecce ogni variazione che intervenga nella persona del titolare e/o legale rappresentante e così ogni modifica e/o variazione che per qualsiasi causa intervenga nelle proprietà e/o gestione dell'impianto e/o nell'esercizio dell'attività;

lett. a): autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

- in merito agli scarichi di cui ai Regolamenti Regionali n. 26/2013, 26/2011, ecc. si rimanda alle autorizzazioni rilasciate dal Consorzio ASI di Lecce e precisamente:

a) l'autorizzazione allo scarico, nel collettore consortile, delle acque nere e tecnologiche recante n. 114/f/l/s/2017;

b) autorizzazione all'immissione, nel collettore del Consorzio, delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne recante n. 31/am/l/s/2017;

Pertanto la società è obbligata a rispettare le prescrizioni riportate nelle succitate autorizzazioni nonché nelle normative nazionali e regionali vigenti in materia.

- la società è obbligata a comunicare, agli enti preposti, qualsiasi modifica intervenuta e che riguardi le suddette autorizzazioni;

dare atto che questa Amministrazione Comunale per il tramite dei settori competenti si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra autorità competente;
- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

di fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;

dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;

dare atto che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15) dalla data di adozione del presente provvedimento e si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi. La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

dare atto che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;

dare atto che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:

- a) Alla società CASTA S.r.l. con sede legale ed operativa in Lecce alla zona industriale viale Slovenia;
- b) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, viale Aldo Moro n. 30/3 – Lecce;
- c) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
- d) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
- e) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;
- f) Alla Polizia Provinciale, Zona Industriale - Lecce;
- g) Al Consorzio ASI Lecce.

Dare atto che Arpa Puglia, così come anche previsto nella Determinazione Dirigenziale della provincia di Lecce n. 1422 del 10/10/2016, avrà cura di effettuare i controlli di parte pubblica sulle emissioni dell'impianto e sulle acque reflue depurate;

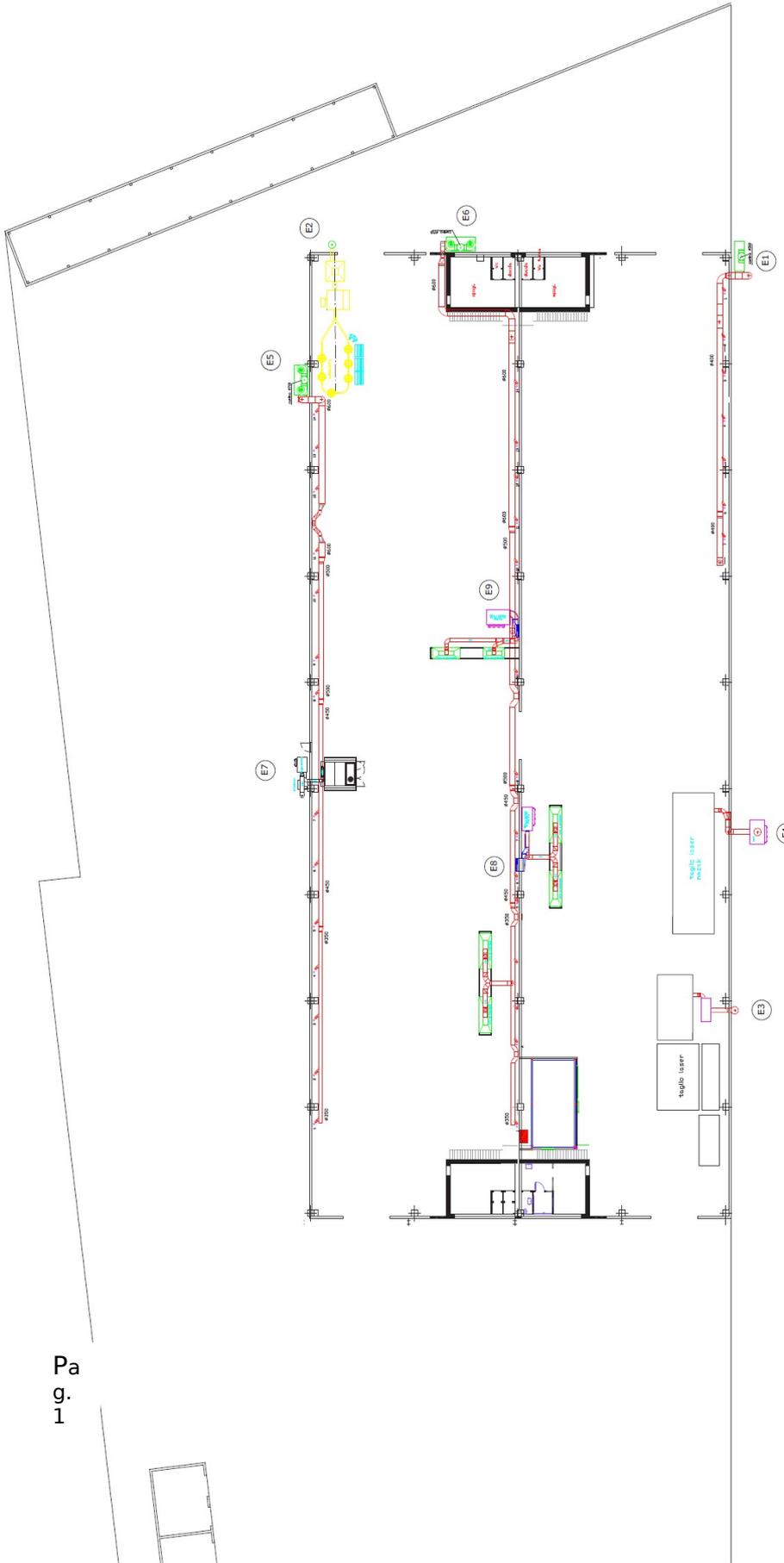
dare atto che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

dare atto che Il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;

dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.

Pa
g.
1



- LEGENDA
- (E1) SALDATURA
 - (E2) SABBIAIATURA
 - (E3) TAGLIO LASER
 - (E4) TAGLIO LASER
 - (E5) SALDATURA
 - (E6) SALDATURA
 - (E7) CABINA DI MOLATURA
 - (E8) SALDATURA ROBOT
 - (E9) SALDATURA ROBOT

STUDIO DI INGEGNERIA
ING. ENZO MARINELLI
Via S. Maria Maddalena, 10
00187 Roma (RM)

COMUNE DI LECCE
Provincia di Lecce

Progetto di impiantistica industriale per
il potenziamento della Capofabbrica di V. S. S.
Zona Industriale Lecce

UBICAZIONE: Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM)

COMPETENTE: D. S. S. S. S.

Tav. 1 - Piano di impiantistica industriale in
scala 1:1000

Doc. Ing. MARINELLI

data: 20/07/2018